



IL SINDACO DI LURATE CACCIVIO ANNA GARGANO CON LUCA CATELLI, RESPONSABILE FUNDRAISING AGORA 97. IN BASSO LE SEDI DI AGORA 97

Agorà 97 sarà alla 22^o edizione della Milano Marathon

In una serata molto partecipata presentate le squadre che domenica 7 aprile parteciperanno all'appuntamento a sostegno della Cooperativa Sociale.

Una grande partecipazione e un grande entusiasmo hanno caratterizzato la serata che si è svolta giovedì 14 marzo presso lo Spazio Volta 3, a Lurate Caccivio, per presentare le squadre che domenica 7 aprile parteciperanno alla 22^a edizione della Milano Marathon a sostegno della Cooperativa Sociale Agorà 97. «Grazie per essere intervenuti in tanti a questa serata caratterizzata dal binomio sport e solidarietà. Credo che non ci sia cosa più bella che muoversi, correre, camminare e magari anche saltare per chi ha la motivazione della solidarietà. Grazie di esistere». Queste le parole che il sindaco di Lurate Caccivio, **Anna Gargano**, ha rivolto in apertura di serata al numeroso pubblico accorso per assistere alla presentazione delle squadre e dei corridori che supporteranno Agorà 97 durante la maratona milanese. La ventiduesima edizione della Milano Marathon, denominata ufficialmente «Wizz Air Milano Marathon 2024», è una corsa su strada di 42,195 km con partenza e arrivo da piazza Duomo. A questo atteso appuntamento è legato anche un programma di raccolta fondi solide che ogni anno vede coinvolte oltre 90 organizzazioni non profit e migliaia di runner che corrono per loro. «Volevamo utilizzare lo sport, che da sempre è il canale attraverso cui sono nate le nostre realtà - ha spiegato **Luca Catelli**, responsabile fundraising di Agorà 97 - per andare un po' oltre il nostro confine e coinvolgere nuove persone e con questo spirito abbiamo appositamente cercato le squadre anche al di fuori della zona in cui di solito operiamo. Il progetto di raccolta fondi che abbiamo legato alla Milano Marathon è quello dell'assistenza domiciliare: noi, da un paio d'anni ormai, andiamo a casa di bambini che hanno gravi o gravissime disabilità e cerchiamo di promuovere il loro benessere e di migliorare la qualità della loro vita. Grazie a questa iniziativa speriamo di raggiungere ed aiutare sempre più bambini». La parola è poi passata al presidente della cooperativa, **Sergio Besseghini**, che ha illustrato di cosa si occupa Agorà 97 e quali sono i suoi campi di intervento. «Agorà 97 - ha spiegato - è una cooperativa sociale che ha dato vita e gestisce da 27 anni, nel

territorio dell'Olgiatese, strutture residenziali per persone con fragilità di varia natura. Il nostro ambito di riferimento parla di autismo, deficit intellettivi, salute mentale e gravissima disabilità pediatrica. Questi sono gli ambiti in cui lavoriamo e lo facciamo attraverso la gestione di 5 comunità residenziali aperte 24 ore su 24. Abbiamo 55 operatori, tutti assunti a tempo indeterminato, la maggior parte educatori professionali, ma anche infermieri professionali, operatori sociosanitari, psicologi e fisioterapisti e inoltre una ventina di collaboratori esterni. Ci occupiamo di 45 persone con problematiche psichiatriche, con deficit intellettivi più o meno gravi e quotidianamente offriamo loro assistenza attraverso dei percorsi individualizzati di cura. Presso la «Casa di Gabri», a Rodero, accogliamo 10 minori con gravissime disabilità; sono bambini con malattie multi-sistemiche o patologiche rare e alcuni sono anche in una condizione di abbandono perché i genitori li hanno sostanzialmente lasciati in ospedale proprio a causa delle gravissime malformazioni di cui soffrono. I nostri operatori prendono in carico la complessità di questi bambini, alcuni anche neonati, che hanno compromissioni nella motricità, sono allentati e hanno problemi cognitivi gravissimi, alcuni sono anche in stato vegetativo. Hanno anche necessità legate all'alimentazione perché, su dieci bambini attualmente accolti, solo uno si alimenta per via naturale, tutti gli altri tramite PEG (gastrostomia endoscopica percutanea) e hanno bisogni molto importanti dal punto di vista respiratorio tanto che quasi tutti sopravvivono grazie all'erogazione di ossigeno, anche utilizzando dei ventilatori ad alto flusso. Abbiamo poi tre spazi polivalenti, una sorta di centro diurno, uno a Rodero, la «Casa di Luca» per l'accoglienza dei genitori della «Casa di Gabri»; uno spazio che abbiamo chiamato «Sogno di Felice», a Valmorea, dove organizziamo, per gli ospiti, attività di tipo ludico, culturale, di animazione, ma anche dove, a settembre, è partita la prima scuola di cittadinanza attiva per aumentare l'autonomia delle persone con disabilità intellettiva. E poi l'ultimo spazio si trova ad Olgiate Comasco e si chiama «Loasi

di Tina». È la sede amministrativa della cooperativa, lasciato della signora **Tina Molteni**, ed è un parco di 3000 mq con tre case e qui abbiamo spostato gli uffici amministrativi, l'organizzazione degli eventi, l'ufficio del personale, la segreteria e poi anche la sede dei volontari, ne abbiamo più di 80, che operano a sostegno degli operatori delle case. Oltre a questo, ci occupiamo anche di assistenza domiciliare per 20 minori nel territorio dell'ASST Lariana (Como) e ASST Sette Laghi (Varese) ed è proprio a questo progetto che abbiamo legato la Milano Marathon». «Alla Milano Marathon mancava la zona dell'Olgiatese - ha sottolineato Luca Catelli - era inverosimile che il nostro territorio non partecipasse. Negli anni scorsi ho visto che diverse cooperative hanno fatto correre alla maratona i propri ospiti; quest'anno noi non ci siamo attivati in tal senso perché è il primo anno e vogliamo prima capire come funziona, ma sicuramente l'anno prossimo proveremo anche a far correre qualche persona di cui ci occupiamo. La Milano Marathon, a cui parteciperanno circa 16000 persone, è un'occasione di sport che però può produrre un movimento di avvicinamento a realtà sociali, in questo caso ad Agorà 97, e può portare a conoscerci meglio». Agorà 97 avrà 9 squadre (*Skiamazzi, Turbolini e Papà di Corsa del Lieto Colle, Piratesse per Agorà, Health Hub, Polisportiva Intercomunale, Blind Runner e Le Sue Guide, I Corridori della Notte, I Supereroi di Casa di Gabri e Uso Correre*) e 5 maratoneti (in realtà 3 maratoneti e 2 guide) che correranno tutta la maratona per la cooperativa sociale. Dopo la presentazione degli atleti che compongono le squadre, il numeroso pubblico presente ha potuto ascoltare le testimonianze di **Ivana Iozzia**, maratoneta italiana tre volte campionessa nazionale che si è avvicinata alla «Casa di Gabri» con una grandissima sensibilità e con una predisposizione all'accettazione dell'altro che viene dalla sua storia familiare e **Fausto Clerici**, maratoneta non vedente, che ha perso la vista nel 2003 per una malattia e che ha quindi vissuto due vite, una in cui ha fatto la patente, guidato la moto, sciato e una caratterizzata dalla perdita della vista,



evento doloroso da cui si è risolleato, anche grazie al sostegno della moglie e degli amici, riprendendo in mano la propria vita e iniziando prima a correre e poi a pedalare su un tandem da corsa con il quale ha compiuto esperienze straordinarie. Il racconto di Ivana e Fausto, accompagnato da numerose foto a testimonianza delle loro esperienze legate allo sport e alla solidarietà, ha profondamente emozionato il numeroso pubblico presente. A conclusione della serata è stato presentato il libro «Verso Assisi» di **Andrea Cadenazzi** che ha raccontato il viaggio fatto in sella alla sua bicicletta per recarsi da San Francesco. Un viaggio che si è rivelato, oltre a momento di incontro con tante persone che l'hanno aiutato, anche l'esperienza spirituale e di fede da cui ha tratto la forza per andare avanti e per non perdere la speranza.

FRANCESCA MOLINARI